

1 Molto Ill/re signor Cugino, Mi rallegro di cuore del figlio maschio nato al signor Servilio, et signora Agnese, sua consorte, et figlia di V.S. sperando, che havendo cominciato, seguitaranno à farne de gl'altri. [Il Signor Marcello mi scrive, che v'ha stampare in Fiorenza la sua versione italiana del mio libro de arte bene moriendi, et di qui raccolgo, che voglia stare ancora un buon mese in Fiorenza. Piaccia à Dio, che non gli faccia male quell'aria, la quale non è buonissima l'estate. Ma se habbia buoni ministri, potrà lassar fare à loro, et esso ritirarsi costi al Vivo. Quanto al tornare à Roma, non è expediente prima, che ringreschi bene, cio è alla fine di Ottobre.

Le stanza sue sempre saranno sue, et à me sempre sarà charo di vederlo, et haverlo apresso. Ne occorrendomi altro, fo fine con pregare à V.S. ogni contento. Di Roma li 19 di Giugno 1620.

15 Di V.S. molto Ill/re

Cugino aff/mo per servirla

Il Card/le Bellarmino.

Signor Antonio Cervini
al Vivo.

10 Adr.: Al molto Ill/re Signor Cugino il Signor Antonio Cervini

Montepulciano

(cachet)

Mss. Cervini 53 fol. 170. Orig. autogr.